

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE.**

**Decisione**

1. E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 22 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
2. In conseguenza a quanto disposto con l'articolo 1, è revocato lo stato di preallerta dichiarato con decreto 6 febbraio 2020, n.137/PC/2020.

**Atti  
presupposti**

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Comunicato n.041/CAV di data 4 febbraio 2020 della Segreteria Commissione Protezione Civile, di trasmissione della nota prot. EME/5365 del 4 febbraio 2020 del Dipartimento della protezione civile con la quale si informa che dalla medesima data dovrà essere assicurata, presso gli aeroporti maggiormente interessati dal traffico nazionale, l'attività di sorveglianza sanitaria per tutti i passeggeri in arrivo in Italia.

Decreto 6 febbraio 2020, n.137/PC/2020 con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 5 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, lo stato di preallerta sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020 n. 635 del 13 febbraio 2020 n. 637 del 21 febbraio 2020 e n.638 del 22 febbraio 2020, recanti "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie

derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Comunicato n.0189/CAV della Segreteria della Commissione di Protezione Civile di convocazione in data odierna del Comitato operativo di protezione.

- D.P. Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

#### **Motivazione**

In considerazione del verificarsi dei primi casi di contagio da coronavirus nel territorio italiano ed in particolare nella vicina Regione Veneto, con possibilità di contagio anche nella Regione Friuli Venezia Giulia ed in esito alla riunione del Comitato operativo di protezione civile avvenuta in data odierna, risulta indifferibile l'adozione dello stato di emergenza sul territorio regionale con decorrenza dal 22 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, al fine di predisporre con urgenza tutti gli interventi atti a fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

#### **Riferimenti normativi**

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; “Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile”, con particolare riferimento all'articolo 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE  
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -



PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- dott. Massimiliano Fedriga -



ISTRUTTORE: MICHELA OSSO